

La polemica

Bollo auto, il giallo delle riscossioni Dopo l'esclusiva bocciata la gara

MARCO TRABUCCO

CHI deve riscuotere il pagamento del bollo auto per la Regione in Piemonte? A porre la domanda è Roberto Placido (Pd, vicepresidente del Consiglio regionale che nei giorni scorsi, insieme al capogruppo dei Democratici Palazzo Lascaris, Aldo Reschigna ha presentato in merito una interrogazione alla giunta regionale.

Da quasi dieci anni denuncia Placido, la riscossione di questo tributo (che è una delle fonti di entrata più importanti della Regione con i suoi 400 milioni di euro l'anno) è affidata alla stessa società la Gec Spa (Gestione esazioni convenzionate) di Cuneo. Un affidamento che per il primo

periodo è stato fatto (sia dall'ultima giunta Ghigo che dalla giunta Bresso) senza una gara d'appalto che, sostiene il consigliere democratico «sarebbe invece stata doverosa». Alla fine comunque, nel marzo scorso, la giunta Cota ha deliberato la gara e ha affidato il compito di indirla al Csi, il consorzio informatico che fa capo alla Regione. L'appalto è stato fatto ma l'affidamento non è poi andato a buon fine perché la gara è stata impugnata dalle imprese «perdenti» davanti al Tar del Piemonte. E il Tribunale amministrativo regionale ha dato ragione ai ricorrenti e concesso la sospensiva: «Sono molte le domande che voglio fare alla

giunta - spiega Placido - prima di tutto perché così a lungo quel servizio è stato affidato senza appalto. In secondo luogo perché dell'appalto stesso si è poi occupato il Csi quando non solo la logica avrebbe voluto che fosse la Regione in prima persona a gestirlo. Infine diffidiamo la giunta dallo sfruttare l'annullamento della gara per concedere ulteriori proroghe a Gec. Chiederò alla commissione d'inchiesta del Consiglio regionale sugli appalti di occuparsi di questa vicenda».

Immediata la replica dell'assessore al Bilancio Giovanna Quaglia: «Placido ha ragione quando dice che per troppo tempo quel servizio è stato af-

fidato alla stessa società senza un appalto. Per questo noi l'abbiamo fatto. È stato annullato per alcuni errori di forma e perché è stato chiesto di inserire anche ulteriori specificazioni sulla riscossione in via informatica e non solo con bollettino postale. Lo faremo e rimedieremo all'errore». Quanto alla questione Gec l'assessore aggiunge: «Non abbiamo nessuna intenzione di concedere proroghe: ma non possiamo nemmeno interrompere il servizio di riscossione del tributo in attesa della gara. La Gec continuerà a svolgerlo esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento dell'appalto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Placido (Pd):
"Chiederò alla
commissione
inchieste di
occuparsene"**

